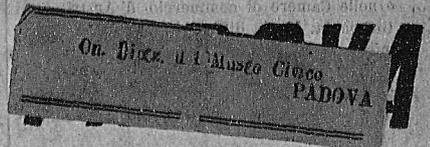


IL COMUNE GIORNALE DI

POLITICO-QUOTIDIANO



... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

GIORNO PER GIORNO

Anche le cose mediocri possono riuscire talvolta di qualche utilità; e ne sia prova quell'articolo di Crispi della *Contemporary Review*, cosa medicissima fra le mediche, ma che pure, per le rivelazioni che ha provocato, non fu in qualche modo senza un certo vantaggio.

Tutti ricordiamo l'olimpico sdegno col quale si scagliavano un giorno gli entusiasti fautori del ministro Crispi, contro chi osava soltanto alludere a tentativi di conciliazione da parte del ministero d'allora col Vaticano.

Se, oltre la sua megalomania, quel ministero vantava una marca caratteristica, era quella della sua irconciliabilità colla Curia Pontificia: giudicando dalle apparenze non sarebbe stato dir troppo a qualificarlo per ministero mangia-preti.

Orbene. Achille Fazzari, questo fanatico conciliatore, ma per lo meno convinto, ha sfatato l'irconciliabilità di Crispi, ed ha rivelato che Crispi tentò realmente un accomodamento col Papa.

Ma non riuscì che a provare anche in quel tentativo la propria incapacità, come l'ha provata col suo contegno compromettente nella politica estera, e lasciando creare nella politica finanziaria illusioni sopra illusioni.

L'uomo astuto o tutto d'un pezzo, come lo chiamavano, si lasciò bellamente menare per il naso dalla Curia, la quale sul punto di venire ad una conclusione fece capire anche a chi non voleva saperlo che non

avrebbe mai decampato da quei diritti che essa ritiene imprescrittibili.

Fu allora che il ministro, nella sua fierezza, sconfessò più altamente che mai quelle trattative, nelle quali aveva avuto la disgrazia di non essere riuscito (?).

Quanto alla politica estera, le stesse dichiarazioni di Fazzari, parlando di Crispi, mettono il dito sulla piaga. Nessuno esigeva, perchè ormai non era, come non è più possibile, che Crispi facesse mutare indirizzo alla politica dell'Italia facendone mutare le alleanze; ma è il caso di dire: *il modo ancor m'offende*. La visita di Crispi a Friedrichshue, avvenuta con tutta la teatralità di una ostentazione contro la Francia, servi a rendere i nostri rapporti, già tesi con questa potenza, così acuti, che a mitigarne l'asprezza doveva riuscire insufficiente la stessa condotta mite, ma piena di dignità del successore di Crispi.

Del resto nè dove nè come debba sciogliersi l'intricata matassa di questi rapporti, e della politica generale, nessuno può stabilire, nè indovinare.

Ogni giorno che passa distrugge mano mano le illusioni più tenaci sul mantenimento della pace. Noi per lo meno non ne abbiamo mai accarezzata alcuna, e quindi abbiamo se non altro il vantaggio di non temere sorprese.

Fra i sintomi poco incoraggianti vi è quello, di cui parla il telegrafo, circa la domanda, che si dice fatta da qualcuna delle grandi potenze, di occupare le fortezze del Belgio in caso di guerra.

Quando questa è veramente lontana similitudine non si

NEWCASTLE ON TYNE, 14 — Il principe di Napoli è arrivato alle cinque pom. dalla Scozia e fu ricevuto alla stazione del Lord mayor e dal municipio nello storico costume che gli presentarono un indirizzo, da Torriani, Palmer, Arbib, direttore della Società italo-britannica dal vice-consolo, e da quasi tutta la colonia italiana della contea.

La popolazione accolse lungo il tragitto ed applaudì vivamente al principe. Tempo magnifico.

PARIGI, 14 — Il re di Grecia recossi a Fontainebleau e vi fece colazione con Carnot.

LUCERNA, 14 — Sono giunti i re di Serbia Alessandro e Milano.

KIEL, 14 — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto Boetticher a bordo dell'*Hogenzoltern*. Il miglioramento nella salute dell'imperatore continua. Egli farà oggi una gita in mare più lunga del solito.

FULDA, 14 — La conferenza dei vescovi fu chiusa iersera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14 — 4000 pellegrini si trovano nel lazzeretto d'Elton. Fra il 1° e il 10 corr. cinque persone sono morte di cholera.

La squadra inglese è partita per Lemnos.

VIOHY, 14 — Il prefetto ricevendo il granduca Alessio disse Altezza, è il cuore della Francia che sentite battere, è l'animo della Russia che lo ode acclamare.

Giunto all'Hotel la folla rinnovò la dimostrazione in onore del granduca Alessio che si affacciò al balcone per ringraziare.

IL CONGRESSO internazionale d'igiene a Londra

Lunedì si è inaugurato, a Londra il settimo Congresso internazionale d'Igiene.

La principale novità del congresso è l'attuale, ora che il colera raddoppia l'intensità in Oriente.

Già nel Congresso precedente, tenuto a Vienna, si è riconosciuto che le vecchie precauzioni, quali le quarantene, invece di togliere il pericolo, costituiscono dei focolari di epidemia contro i quali si è impotenti.

L'ordine del giorno del Congresso è assai esteso, e siccome il Congresso stesso dovrà finire i suoi lavori il 17 agosto, è da presumersi che non potrà compiere tutto il lavoro che si è imposto.

Infatti, oltre a questa grave questione sui mezzi d'impedire la diffusione delle malattie epidemiche da un paese all'altro, e allo studio del modo onde il colera può propagarsi di paese in paese, e quindi all'opportunità delle quarantene, ai loro svantaggi, alle loro difficoltà,

cada dall'alto, la pietra è abbastanza pesante per schiacciare la sventura di Treguern!

Tornò alla porta come se fosse andato là soltanto per confrontare con la tavola del mausoleo il suo pezzo di granito. Passando di nuovo dinanzi alla giovane, il suo sguardo profuso e più carezzevoli affetti.

— È un buon giorno! diss'egli; ho veduto il padre, il figlio e la figlia!

Quel che aggiunse fu più pensato che detto: — I capelli di Filhol sono imbianchiti, diceva egli, ma come il fanciullo, è bello, e come rassomiglia ai ritratti dei cavalieri che erano nella gran sala del palazzo!

— Chi è dunque quest'uomo? chiese Stefano quando il mutilato ebbe oltre assata la soglia.

Olimpia mise un dito sulla sua bocca: si sentivano dei passi sulla sabbia del viale dei tigili.

— Eccoli che tornano, diss'ella.

— Chi? chiese ancora Stefano.

Olimpia riscaldava le sue mani, ancora fredde, fra le sue.

— S'avvicina il tempo in cui saprete tutto, rispose, quello che amo non deve nulla ignorare di quello che mi riguarda, e non voglio, Stefano, che fra me e voi ci sia nemmeno l'ombra d'un mistero. Ma ci occorrerebbero delle lunghe ore, e non abbiamo un minuto da perdere. Conservate l'ignoranza vostra ancora per questa notte, e lasciatevi guidare da me come se fossi vostra madre.

— Comandate, disse il giovane sorridendo, e vedrete se sono un figlio obbediente.

— Siete abbastanza forte per alzarvi? chiese

il Congresso si propone di trattare nelle sue varie commissioni l'istituzione di una convenzione internazionale d'igiene, il controllo dello Stato nelle abitazioni operaie, l'organizzazione dell'igiene locale, il controllo dello Stato nell'adulterazione degli alimenti e dei medicinali, nelle esalazioni nocive delle fabbriche, ecc.

Il Congresso si tiene a Saint James Hall, e la prima seduta è stata presieduta da principe di Galles.

Un comitato di festeggiamenti si è costituito perchè i congressisti possano unire l'utile col dilettevole.

Una commissione di signore si è formata spontaneamente per procurare svaghi e divertimenti alle mogli dei congressisti, mentre i mariti saranno occupati ai lavori del Congresso.

Leone XIII

La sua salute - Un monumento

Un corrispondente da Roma telegrafia:

Il dott. Ceccarelli consultatosi con parecchi medici della clinica di Roma, prescrisse al papa bagni di sabbia riscaldata a 30 gradi, per conservargli le forze che vanno di giorno in giorno scomparendogli.

I giornali americani annunziano che la statua colossale di Leone XIII, nella città di Baltimora, sarà inaugurata nell'ottobre prossimo venturo.

Più di 4,000 sacerdoti prenderanno parte alla festa dell'inaugurazione, e vi assisteranno tutti gli arcivescovi e i vescovi degli Stati Uniti.

Ciò che si desidera dall'Inghilterra

Ora che si avvicina l'epoca della rinnovazione dei trattati commerciali è nell'interesse di tutti i paesi produttori di vino e specialmente dei paesi meridionali, di sollecitare dall'Inghilterra un regime daziario per i vini meno duro e più razionale di quello ora in vigore, e che è il seguente:

1 scellino e mezzo per gallone, se il vino non contiene più di 30 gradi, verificati all'idrometro di Sykes;

2 scellini e mezzo per gallone se l'alcolicità del vino è superiore al 30 ed inferiore ai 42 gradi; e un diritto addizionale di 3 pence per gallone a ogni nuovo grado di forza, oltre il più alto sopra specificato.

Traducendo in misura e moneta nostra i dati di cui sopra, si ha che i vini contenenti meno di 17 gradi centesimali di alcool pagano

Olimpia.

Stefano provò; la sua ferita gli strappò un grido di dolore, ma riesci a mettersi in piedi. Nello stesso momento si intese al di fuori una voce che diceva:

— La fossa è scavata, facciam presto, perchè il giorno sta per spuntare.

Il negoziante di diamanti e il dottore comparvero sulla soglia.

Essi indietreggiarono tutti e due alla vista di quello che avevano lasciato morto, steso sulla tavola, e che trovavano in piedi in mezzo alla stanza.

— Cosa c'è? chiese il conte che venne per terzo.

Il negoziante di diamanti e il dottore si misero a destra e a sinistra per lasciarlo guardare o passare, secondo il suo capriccio.

Il conte guardò e alla sua volta si fermò. Le sue sopracciglia, che sembravano più nere sotto il bianco dei suoi capelli, s'aggrottarono con forza.

Mentre che i tre compagni esitavano e sembrava si consultassero, Olimpia si avanzò verso di loro tenendo Stefano per mano.

— Come l'avete fatto voi altra volta, pronunciò ella con voce ferma e lenta, questi ha ingannato oggi l'arma dell'assassino. Se obbedisce come voi alle stesse leggi, avrà gli stessi vostri diritti. Questo è il patto.

— E il patto, ripeté il conte.

E gli altri due dissero presso lui con una specie di rammarico:

— Questo è il patto!

Stefano restava immobile e silenzioso: egli nulla comprendeva di quanto succedeva, e non

L. 27,50 all'ettolitro; sopra quel grado il dazio è di L. 68,77, senza alcuna gradazione intermedia.

Colla presente tariffa daziaria inglese basta che il vino ecceda di un solo grado il limite di trenta Sykes, per essere aggravato di una tassa differenziale del 150 per cento.

Il signor Rosati r. enotecnico italiano a Londra, rileva meglio - con un caso pratico - l'irrazionalità dell'attuale regime daziario per i vini in Inghilterra.

Supposto di avere due vini, uno a 30, l'altro a 31 gradi Sykes di alcoolicità, del resto di merite uguale, come può avvenire di frequente con lo Sherry e col Marsala, quello di 31, per un sol grado cioè di differenza, deve pagare 8 sterline e 8 scellini per pipa di più dell'altro, mentre il dazio sulla eccedente quantità di alcool che contiene, calcolato in base alla tariffa sullo spirito sarebbe uguale a soli 10 scellini e 4 pence.

Sarebbe quindi conveniente che il Governo inglese togliesse una simile anomalia, concedendo una gradazione intermedia fra le 2 estreme della scala alcoolometrica.

IL FAMOSO ARTICOLO XI del trattato di Francoforte

Nelle presenti discussioni sul rinnovamento dei trattati commerciali si fa spesso parola dell'art. XI del trattato di Francoforte, che è una delle chiavi di volta della questione doganale internazionale, e che fa così spesso la parte del *babau* quando si formulano previsioni sulla piega che prenderanno le trattative fra i vari Stati in materia di tariffe.

L'art. XI del trattato di Francoforte suona così:

« *Le gouvernement allemand et le gouvernement français prendront pour base de leur traité réciproque sur le commerce le traité plus favorisée.* »

Questo articolo è perpetuo, non può essere denunziato da una sola delle parti, e resta in vigore finchè tutt' e due non si sian messe d'accordo per modificarlo o sopprimerlo.

Ora la Germania non è certo propensa a chiederne l'abrogazione, e meno che mai per amore di viticoltori italiani. E se anche la chiedesse, chi dice che la Francia si affrettarebbe a concederla, benchè abbia strepitato per tanti anni contro la « palla di piombo » che le fu attaccata al piede a Francoforte?

Il solo modo legale di render l'articolo lettera morta sarebbe la conclusione d'una vera e propria lega doganale fra gli Stati dell'Europa centrale.

E lo scorso inverno la questione fu agitata,

faceva che compiere la sua promessa d'obbedienza.

Il commendatore scostò quelli che sbarravano la porta; entrò e andò a mettere le sue mani sul collo di Stefano.

— Vi aveva ben detto che la fossa rimarrebbe vuota, diss'egli senza volgersi verso quelli che lo seguivano. Treguern non ha perduto nulla del suo potere, e la morte gli deve sempre dar contezza de' suoi segreti!

— Questo giovane è pronto a fare il giuramento? chiese il conte.

Olimpia strinse il braccio di Stefano che rispose:

— Son pronto.

— Metà Le Brec, metà Treguern! mormorò il commendatore, che lo guardava sempre con attenzione.

I tre compagni oltrepassarono la soglia e si avvanzarono, ma Malo si mise dinanzi ad essi.

— Ti proibisco di fare il giuramento, diss'egli alzando la voce e lo sguardo fisso su Stefano. Le Brec ti ha colpito, Treguern t'ha salvato, ma il figlio non ha il diritto di giudicare suo padre!

CAPITOLO XXXI

La Campana delle Quattro

Le tre antimeridiane suonavano alla chiesa di S. Eustachio. In quel momento in cui Parigi intormentata ancora dorme, c'è già un gran movimento e un grande strepito attorno alle piazze.

(Continua)

APPENDICE N. 72

SPIRITISMO

ROMANZO DI PAOLO FÉVAL

Egli avanzò d'un passo, e allora si poté vedere che non aveva più braccia, attaccate alle sue larghe spalle.

— Vieni tu da parte del signor Privat, mio amico Rolando? chiese Olimpia con un tuono affettuoso.

Contemporaneamente scambiava un'occhiata con Stefano come per dirgli. Non abbiamo nulla da temere da quest'uomo.

L'uomo senza braccia, che abbiamo già veduto nel cortile delle diligenze e che era difatti la *bestia da soma del piccolo avvocato*, si mise misteriosamente a sorridere. Invece di rispondere, attraversò la stanza con passo deciso e si diresse dritto verso la tomba di Tanneguy, sulla quale Stefano era coricato.

Al suo collo pendeva un oggetto informe del quale Olimpia e Stefano non poterono distinguere sulla prima cosa fosse: quando fu vicino ad essi videro ch'era un frammento di pietra, tenuto sulle sue spalle con l'aiuto d'una corda. Giunto dinanzi al mausoleo, ne esaminò

la tavola con attenzione cercando l'angolo rotto.

— Ecco la rottura! diss'egli.

Privo com'era delle mani, fece con il corpo, con il collo, con il capo degli sforzi inutili per avvicinare alla tavola funebre la pietra che portava appesa al petto.

— Vuoi che ti aiuti, Rolando, amico mio? disse a voce bassa Olimpia.

L'uomo senza braccia non rispose: egli era alla fine riuscito a prendere la pietra fra i denti e ad avvicinarla all'angolo rotto. La necessità gli aveva insegnato a rimpiazzare bene o male le membra che avea perdute; la pietra fu presentata con una certa industria e di primo acchito s'addattò perfettamente alla rottura della tavola che l'uomo senza braccia poté rilasciarla senza farla cadere.

Stava dessa ferma al suo luogo, e si faceva fatica a scorgere una leggera fessura fra i due graniti evidentemente omogenei.

L'uomo senza braccia si drizzò: il suo largo petto s'empì d'aria, e al fiero sorriso che rischiarò d'improvviso la sua faccia si avrebbe potuto indovinar che, nel tempo in cui la mano di Dio non s'era ancora aggravata su lui, era stato uomo bello e valoroso.

Egli gettò uno sguardo di disprezzo sui frammenti di pietra ammonticchiati a lui d'attorno, e sulle tre cattedre portate recentemente dal commendatore.

— Non ho che una pietra, io, diss'egli mostrando la sua gioia da fanciullo, ma è la buona!

E aggiunse riprendendola:

— Son io che compirò la profezia! Purchè

com' è noto, nella stampa, nei Comizi agrari e nelle Camere di commercio d' Austria e di Germania. Ma le difficoltà giuridiche, economiche e finanziarie che s' oppongono a un nuovo e gigantesco Zollverein, sono tali e tante, che la proposta dibattuta nel pubblico non fu neppure presa in serio esame dalle cancellerie.

Veramente, l'articolo XI ha una coda, il terzo capoverso restringe notevolmente la efficacia giuridica del primo.

« *Toutefois seront exceptés de la règle susdite les faveurs qu'une des parties contractantes, par des traités de commerce, a accordés ou accordera à des Etats autres que ceux qui suivent: l'Angleterre, la Belgique, les Pays-Bas, la Suisse, l'Autriche, la Russie.* »

In altri termini, l'Italia non è compresa tra i paesi ai quali la Germania non può fare concessioni senza estenderle alla Francia.

Genio Bibliografico

Vittorio Rossetto — *Memoriale militare per l'ufficiale* — Bassano tip. Pozzato.

Il signor Vittorio Rossetto, capitano nel 6° Alpini pubblicando questo Memoriale ha fatto opera utilissima non solo per gli ufficiali che si trovano attualmente in servizio, ma più ancora per quelli della milizia mobile e territoriale.

Io non posso presentare una bibliografia completa di questo lavoro perchè non appartengo all'esercito. Come padovano accenno ad esso perchè l'autore è pure padovano e la sua vasta coltura la deve tutta a sè stesso. Il Rossetto dedica sempre la parte della giornata libera del servizio militare allo studio.

Come insegnante di matematica osservo che nella parte quarta, libro ottavo, dà una copiosa raccolta di formule matematiche, che se non saranno tutte applicabili da un ufficiale, verranno almeno a fargli ricordare gli studi percorsi. In queste formule si trovano alcuni errori, probabilmente tipografici, che in una seconda edizione sarà bene togliere.

Il libro nono che tratta dell'igiene dovrà esser letto da tutti gli ufficiali, perchè quantunque dettato con tutte le norme della scienza moderna è eminentemente pratico e applicabile non solo in guerra ma anche nelle escursioni ordinarie.

Anche il libro 13. mo (guida per interrogare in lingua francese e tedesca nelle più comuni contingenze di guerra) credo possa appunto bastare per tutti i bisogni di una guerra. Come dico il Rossetto: « *Moltissimi sono gli ebrei e tedeschi che ne conoscono nelle linee generali la sintassi, la grammatica, e l'ortografia, pochi sono per contro coloro che sanno sostenere in esse lingue un dialogo con un francese o con un tedesco.* » Da questa considerazione emerge l'utilità, per coloro che hanno qualche nozione delle due lingue ora dette, d'aver alla mano una guida che li mette in condizione di poter interrogare con profitto nei due idiomi stranieri.

Il Memoriale contiene: Guidoni da campagna usati in Italia, Francia, Germania, Austria, Tabella comparativa del funzionamento di alcuni servizi amministrativi nei detti quattro Stati, tabella delle unite tattiche, l'ordinamento militare delle ferrovie in Francia, Germania, Austria, prontuari per le spese di viveri, trasporti ecc.

Ma della parte esclusivamente militare spero scriverà persona competente.

L'edizione condotta con molta cura, onora lo stabilimento tipografico di Sante Pozzato, che in Bassano è il degno successore della celebre tipografia dei Remondini.

Padova, 13 Agosto 1891

gfm.

Le amenità del giorno

Tolgo dall'*Eco d'Italia* di Nuova York: « L'altra sera al Wanderbit Hotel in Coney Island erano riunite parecchie decine di persone a modo come di solito.

Si discorreva di un po' di tutto, di amori, di politica, di viaggi, ecc.

Tra un francese monsieur Legendre ed un americano monsieur Plinkes, due riccacci sfondati, nacque una vivissima contestazione sostenendo il primo esser più pronti ad accettare relazioni personali i francesi, mentre il secondo sosteneva la cosa stessa per gli italiani.

Gran parte delle dispute, come si sa, finiscono da noi con una scommessa, e la scommessa ebbe quindi luogo anche in questo caso.

Fu convenuto che i due contendenti partirebbero immediatamente uno per la Francia, l'altro per l'Italia; nei quali paesi ciascuno avrebbe raccolto biglietti di visita coll'indirizzo del titolare.

Al ritorno, entro un mese, quello dei due contendenti che avrà riportato maggior numero di tali biglietti verrà dichiarato vincitore

e l'altro sborserà 500.000 dollari da destinarsi a scopo di beneficenza.

La partenza dei due eccentrici scommettitori, avrà luogo a giorni ed auguriamo loro buon viaggio.

Il *Graschdanin*, giornale della corte russa, dedica alla partenza della squadra francese un articolo dal quale tolgo questo passo significativo:

« Sia ringraziato Iddio! Domani a quest'ora finalmente sarà possibile di vivere in pace a Pietroburgo. In mezzo a questi ridicoli sfoghi di simpatia abbiamo osservato due cose indegne del popolo russo: la guerra ai tedeschi fatta nei luoghi pubblici e lo spreco immenso di danari! »

— *Grattez le russe!* Tartaro, ma chiaro!

Fra due amanti in collera, e in via di conciliarsi.

— Giulia - esclama lui - la prima volta che tu mi risponderai ancora con parole così crudeli, io mi suiciderò ai tuoi piedi.

— E la seconda volta che farai? - domanda lei con viva ansietà.

MARCHESSE COLOMBI.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Un decreto reale stabilisce che col primo settembre andranno in vigore le disposizioni della legge 14 luglio scorso concernente il contrabbando; il 1° ottobre quella per la costituzione del Comitato e per la nomina degli ispettori, e il 1° gennaio 1892 per le altre disposizioni.

La forza delle guardie di finanza sarà di 16,656 uomini e la spesa di L. 15,511,290.

Quantunque non siasi ancora fissato definitivamente, è probabile che oltre al presidente del Consiglio Rudini, altri quattro o cinque ministri accompagneranno S. M. il Re all'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I a Mondovì.

Il ministro di grazia e giustizia è preoccupato del fatto che in tutti i tribunali del regno vi sono numerosissimi processi penali che aspettano da tempo di essere istrutti. Solo al tribunale di Roma vi sono 2500 processi che attendono l'istruzione.

Per avere un'idea del ritardo che si frappona basta notare che il 6 del corr. mese fu condannato per bancarotta semplice, perchè non teneva i libri in ordine, un tale che, chiusa la bottega, aveva cessato fin dal 1887 di fare il negoziante ed era entrato nel grande numero degli impiegati.

Firenze, 14. — La questura identificò gli onori del conte Carlo Cassero Rossi, fu ucciso il 10 L. 10,000 di pieno giorno all'angolo di via Fortezza. I carabinieri si sono recati alle case degli indiziati e trovarono solo i parenti i quali risposero essere ignari di tutto, ma interrogati destralmente caddero in alcune contraddizioni.

Napoli, 14. — Oggi venne trovato cadavere al cimitero l'avvocato Terrazzano. Si era suicidato ingoiando del cloralo. Si ignora la causa del triste proposito.

L'avvocato Farèse ingoiò venticinque centigrammi di acido fenico. Soccorso prontamente venne dichiarato fuori di pericolo. — Assicurasi che causa del suicidio sia stato l'amore per una signorina che difese contro un tenore di Padova (??), che la aveva rapita un mese prima e che venne condannato a tre anni di carcere.

Catania, 14. — È morto Sebastiano Carnazzo, uno dei pochi superstiti delle persecuzioni borboniche; deputato al parlamento Siciliano prima ed italiano poi.

Gli si preparano degli splendidi funerali. Brescia, 13. — 800 lire provviste dal cielo. — Domenica si presentava al signor P. di Brescia un prete incaricato da una persona di rimettere al medesimo L. 800. Si può immaginare la sorpresa del P. e con quale giubilo stendesse la ricevuta e la consegnasse al prete.

Pavia, 13. — In una roggia nei pressi del Comune di Mirabello, che dista da Pavia 5 chilometri, venne rinvenuto il cadavere di Gandini Giuseppe, d'anni 28, studente dell'ultimo anno di medicina.

Trattasi di un suicidio, poichè in un biglietto scritto dal disgraziato studente, prima di abbandonarsi al disperato proposito di porre fine ai giorni, chiedeva scusa ai genitori affettuosissimi, del grande dolore che loro stava per recare, ma aggiungeva che il dispiacere di essere stato per una seconda volta respinto ad un esame, lo aveva indotto a chiedere alla morte la pace che non sapeva più ritrovare sulla terra.

Era un giovane buono, idolatrato dalla famiglia, amato dagli amici, stimato da tutti.

Alessandria, 13. — « I lettori ricorderanno, e pur troppo lo ricorderanno anche gli azionisti ed i correntisti della Banca agricola e della Cassa operaia, il fallimento di un milione e mezzo circa della ditta enologica Cassoletti che quest'inverno ha portato la sventura in tante famiglie.

Il Cassoletti, malgrado le attive ricerche dell'autorità, riescì, insalutato ospite, a mettersi al sicuro. Né più si seppe in quale Stato estero si fosse rifugiato. Teri la sua famiglia, qui residente, ricevette da Lugano un telegramma col quale veniva avvertita della morte del Cassoletti.

La famiglia non ebbe mai notizia ch'egli fosse ammalato; perciò la sua morte improvvisa lascia facilmente supporre che si sia suicidato. »

CRONACA VENETA

Rovigo, 14. (ore 7 pom.) — Mandano al Resto del Carlino:

« Oggi a Belombra di Papozze il contadino Vittorio Avanzi, lavorando sur una trebbiatrice disgraziatamente si è impigliato con la gamba sinistra nell'ingranaggio ed ha riportato gravissime lesioni in seguito alle quali dopo poche ore è morto. »

CRONACA DELLA PROVINCIA COMICITÀ

Sabato, 8 corrente, qualche consocio e consigliere del Comitato Agrario mi interessò a far pratiche presso la presidenza acciò venissero rese note le decisioni dell'ultima nostra Assemblea alla Direzione del Sindacato agricolo, la quale, a sua volta, avrebbe provveduto in riguardo alla famosa e quasi ranciata proposta di aggregazione dei due sodalizi.

Non trovando il prof. Keller all'ufficio del Comitato, e dovendo assentarmi da città gli scrissi un biglietto avvertendolo del desiderio degli amici e pregandolo a fare in modo che il desiderio fosse appagato - in detto biglietto dissi che sapeva che al presidente del Sindacato agricolo non era ancor giunto nulla.

Il giorno 12, quattro giorni appresso, ricevo questa epistola che letteralmente trascrivo:

Padova, 12 Agosto 1891.

PREG. SIG. ITALO MAZZON
Segretario del Comitato agrario
del I. Distretto di Padova.

Con sommo stupore riceviamo la di lei del 1° 8 corr. che non sappiamo se voglia accennare a presunti nostri obblighi derivanti dall'ultima assemblea alla quale il prof. Keller non è intervenuto e che gli altri due firmatari della presente non credono di aver assun-

sidente ed al suo segretario, si rivolga a queste persone per le rimostranze che credesse di fare; specialmente per quest'ultima lo potrà fare senza tanto disagio.

È comico il vedere il segretario di un'Associazione rivolgersi al presidente di un'altra per informarsi se erano state fatte delle pratiche ch'egli sembra si sentisse in obbligo di fare.

Con osservanza

devotiss.

A. KELLER - F. APFOLONI
GIACOMO LUZZATTO-DINA

Nota che questo segretario, pro forma, non mi venne mai partecipato altro che a voce in una seduta di Direzione, ed io risposi non poter accettare tale carica per esser non solo fuori, ma discosto dalla città. In seguito ad insistenze accettai in parte l'incarico e solo per quanto riguardava ai verbali di sedute, convinto in ogni modo che il segretario vero non sarei mai stato io.

È comico, anzi buffo, che a un biglietto confidenziale al prof. Keller abbia a rispondere un consenso di tre, anzi dei tre - poichè devosi notare che sono i soli che avversano la ideata aggregazione. È comico che due dei firmatari abbiano ad essere un giorno dimissionari ed un giorno in carica e quando ciò loro torna di maggior comodo. È comico che estrino in campo non chiamati.

Ammetto che il prof. Keller potesse magari rifiutarsi non solo a rispondere, ma perfino all'esaudimento del desiderio espresso. Ammetto ch'egli avesse potuto convocare il consiglio del Comitato per il da farsi, ma non ammetto ch'egli avesse a chiamare due soli della Direzione a ponzare e stillare una lettera così comica, facendo palesi delle ostilità che sembrano bizzere personali.

Per lo contrario non sarà più comico il fatto di questo segretario nominale del Comitato agrario che si rivolge al presidente del Sindacato agricolo, quando si saprà che, di quest'ultima associazione è consigliere?

È quasi un anno che, con guerricciuole di questo genere, si osteggia l'aggregazione delle due associazioni - a combatterla l'unione si è fondato perfino un nuovo *Sodalizio agrario*, quello famoso dei sette - e il Comitato agrario muore, se già non è morto, ma l'unico mezzo che lo può rivivificare, se non far risorgere, lo si combatte, mentre l'agricoltura sente il bisogno di una guida sicura che la metta sulla buona via e che la spalleggi.

Credo sia tempo di finirla una buona volta: non è il *Sindacato agricolo* certo che abbia bisogno dell'appoggio del *Comizio agrario* - quello è giovane ma cammina da sé - se l'aggregazione da oltre un anno si tenta, si è per il bene dell'agricoltura e un pochino anche per dare della vitalità a chi muore d'anemia.

Villafranca padov. 13 Agosto 1891.

ITALO MAZZON

Villa del Conte, 14. — Il 23 corrente, sono convocati il Consiglio Comunale ed i maggiori contribuenti per la nomina di alcuni membri della Commissione censuaria comunale, in sostituzione di rinuncianti per ragione di residenza. Si spera che tutti gli invitati interverranno, e che la scelta cadrà su persone probe, pratiche ed intelligenti, perchè di vitale importanza è il compito della Commissione censuaria nelle operazioni di classamento che si stanno facendo.

Certo Rizzo Giuseppe, attivo ed ottimo falegname, malato prima per un favo ad una guancia, degeneratosi rapidamente in flemmone, morì fra i più atroci dolori. Non valsero le cure chirurgiche del distinto Sordina per ridonarlo ai genitori, ai due figli ed alla moglie, presto madre di un terzo, che desolati piangono la perdita.

Disgraziata famiglia.

G. A.

CRONACA DI CITTÀ Le Terme d'Abano

I diversi stabilimenti si adattano alle diverse classi sociali dalle quali sono scelti alla cieca i frequentatori di queste terme: quindi differente ogni singolo ordinamento interno e posto in armonia ai gusti ed alle tendenze dei clienti.

Lo stabilimento Orologio - che prende il nome da antica famiglia padovana già proprietaria - è il primo per trattamento, per ampiezza, per eleganza e per le migliori introdotte da poco tempo, quando l'amministrazione generale passò in mani più vigorose e fu diretta da un'intelligenza attiva e versatile. Si procurò di ridurlo più moderno con restauri bene intesi, col mutamento della mobilia, col perfezionamento del servizio, e con la regola d'una pulitezza irreprensibile.

Ma il progresso più notevole s'è ottenuto nell'ordinamento della cura. Tanto l'Orologio che il Todeschini stanno sotto la direzione di Achille De Giovanni il quale due volte la settimana eseguisce una ispezione agli stabilimenti ed è consultato dagli ammalati. Per suo consiglio fu attivata all'Orologio la cura del massaggio eseguita da un *masseur* veramente abile e con tutta la diligenza prescritta nella preziosa cura la quale viene a completare mirabilmente l'altra della fangatura.

Sotto la direzione del prof. De Giovanni, presenza continuamente alle terme il dott. Ulderico Salvagnini che seppe acquistarsi la simpatia dei malati ed una autorità speciale in materia per l'assiduità e singolare esperienza nell'azione della cura termale ch'egli ha studiato a fondo, come dimostrano le sue annuali pubblicazioni.

Con questi medici la cura ha ricevuto una spinta notevolissima; nessun malato intraprende o continua la cura senza autorizzazione e si ebbe il caso di malati respinti dallo stabilimento per inopportunità della cura termale d'Abano improvvidamente suggerita.

Il frequentatore di Abano è molto occupato della sua malattia e quindi del mezzo terapeutico destinato a liberarlo d'ogni sofferenza od almeno mitigarla. Il riposo, il fango, il bagno, la reazione, i pasti occupano gran parte della sua giornata e questo è già un gran vantaggio perchè tutto il tempo occupato è tempo guadagnato all'ozio ed all'attesa del giorno seguente.

Perchè, se la cura è buona ed efficace, la vita ad Abano non tende minimamente e neutralizzarne gli effetti.

È indubitato che la vita vi sia « brillante » nel senso moderno e molto esigente della parola, non può dirsi. Oggimai, se leggeate una corrispondenza da un luogo di cura, vi trovate pochi e fuggevoli accenni allo sviluppo dei mezzi terapeutici ed ai successi delle cure - ma filze di nomi più o meno autenticamente titolati, profili toccati alla brava di bionde e di brune, descrizioni minuziose di *toilettes* (con quell'incompetenza tecnica che abbiamo noi uomini in questo delicato argomento) e soprattutto relazioni di divertimenti, di pick nicks, di escursioni, di balli ecc. Persino le campagne d'operette cominciano a piantare le loro tende in alcune stazioni rinomate di cura e vi attraggono i *viveurs*, i quali si sentono compresi, riconoscono che il proprietario o il direttore è persona d'ingegno e d'iniziativa; e praticata religiosamente al mattino la doccia fredda o calda o scozzese, partono la

sera coll'omnibus che accompagna all'Olimpo le des dell'*Orfeo all'Inferno*.

Se gli uomini fossero tali per davvero e se questo incessante, opprimente bisogno di divertirsi non fosse una delle espressioni più tinte dal nevrotismo che dilaga, forse si capirebbe che tutto questo è un'assurdità senza esempio.

Un celebre clinico diceva, giorni sono, parlando di alcuni luoghi di cura: « Io non mando i miei malati ad X od Y perchè ci si diverte; ma per essere sicuro che eseguiscano i miei precetti e questi portino il loro effetto ho bisogno di sapere che si annoiano. »

Ora, ad Abano divertimenti che possono compromettere l'esito delle cure, al quale si tiene tenacemente dai medici, dal direttore, sarei per dire dagli stessi umili bagnini, sono prescritti. La sera un po' di musica, così in famiglia, nel salone di lettura, il quale potrebbe narrare di qualche interpretazione d'artista vero benchè non battezzato da applauso di folle, *causeries* intime, qualche rara festiciuola da ballo, persino qualche partita di *tombola* (ridete o spiriti superiori che pure vi formate una scienza dell'affrettarvi la tombola finale) e poi a letto alle undici - aile undici e mezzo tutt'al più qualche volta e per eccezione come facevano i nostri babbi e le nostre mamme - sicuro, come facevano loro che erano migliori di noi di corpo e quindi di spirito.

Qualche giovinotto s'annoia - meglio per lui! - Se si fosse divertito con Mlle Venus o colla protagonista della *Jolie Parfumeuse*, chi potrebbe garantirgli che sarebbe guarito della sua sciatica, dei suoi dolori reumatici, o dell'artrite incipiente?

Ad Abano certi pericoli di stravizi non si corrono ed è pure caso fortuito che vi si rifugi qualche spirito ribelle alle idee di calma prescritte dalle istruzioni di cura. In generale l'ammalato serio, quelli che ha vera necessità dell'azione risanatrice del fango ed accessori, insomma l'ammalato positivo e che abbisogna a questi stabilimenti per provare i benefici della cura - questo individuo porta, con sè il suo contingente d'ipocondria, circondata di riguardi e precauzioni che allontanano ogni idea di certi svaghi e di certe aspirazioni.

Certo se consideriamo la floridezza di altre stazioni di cura all'estero, può dolere che Abano - la quale vanta tanto valore curativo - non abbia potuto salire alla fama più alta che le compete. Ma di ciò il dar colpa a chi che sia sarebbe errore ed ingiustizia.

Ora, da quanto negli ultimi anni s'è fatto alle terme di Abano è da trarre l'augurio migliore e più lieto. Il passato di queste terme che narra di meraviglie d'arte, e di ricchezze architettoniche distrutte da invasioni barbariche è arris del loro avvenire. Certo il giorno in cui Abano fosse ritornato allo splendore dei tempi romani, le fortune di molte delle rinomate stazioni dell'estero cadrebbero a rapido declino - e potremmo ripetere col poeta:

Exultet Apono Veneti, Campania Baia
Graecia Thermopilis

Claudio, *Epist. VIII de Apono.*

12 Agosto.

DOTT. EPIUS

ASSOCIAZIONE POPOLARE SAVOJA

Il Comitato direttivo, nella sua ultima adunanza, ammessi parecchi nuovi soci, ha prese fra le altre le deliberazioni seguenti:

a) di escludere dall'Associazione tutti quei soci che nelle ultime Elezioni amministrative o accettarono da altri gruppi la candidatura o pubblicamente propugnarono nomi o liste in opposizione ai candidati deliberati dall'Assemblea generale;

b) di rimettere ad epoca più opportuna il banchetto che molti soci avevano proposto per quest'anno, ricorrendo il decimo anniversario dall'istituzione della Società, e di domandare alla presidenza l'incarico di studiare altro modo adatto a festeggiare la lieta ricorrenza;

c) di approvare le proposte presentate dalla Commissione per il trasporto del monumento a Vittorio Emanuele e cioè che il monumento stesso abbia ad essere collocato nel centro della Piazza Unità d'Italia, colla fronte rivolta al Palazzo dei Capitani, sopra un piedestallo progettato dall'illustre autore della statua comm. Tabacchi.

Di ciò fu data immediata comunicazione alla onor. Giunta Municipale, per ottenerne l'approvazione della proposta e il necessario concorso morale e materiale.

Fu pure deliberato di nominare una Commissione coll'incarico di provvedere, mercè la raccolta dei fondi necessari, all'attuazione della patriottica iniziativa.

Questa Commissione venne così costituita:
Astolfi rag. Ferdinando - Beltrame cav. cap. Francesco - Berlese sen. Angelo - Bolognini Francesco - Brunelli-Bonetti nob. dott. Augusto - Caratti prof. Augusto - Carli cav. maggiore Giuseppe - Cittadella-Vigodarzere conte comm. Gino - Coletti dott. Dino - Colpi cav. dott. Pasquale - Cortellazzo Tommaso - Cortivo Teodoro - D'Ancona cav. dott. Napoleone - De Sisti Carlo - Emo Capodilista conte comm. Antonio - Fano Moisè - Ferretto Giov. Andrea - Lava prof. ing. Barnaba - Lupati nob. ing. Giulio - Maluta comm. Carlo - Mas-

senz Antonio - Ongaro ing. Massimiliano - Paresi cav. avv. Francesco Emilio - Pedrini ing. Emilio - Pistorelli Vittorio - Suman conte ing. Camillo - Treves dei Bonfili bar. Camillo - Trevisan Gio. Battista - Turazza prof. ing. Giacinto - Turda cav. ing. Francesco - Valvasori nob. dott. Gio. Battista - Vason Angelo - Voghera Marco - Wertheimer cav. cap. Daniele - Zen conte F. G.

L'Associazione eroga, infine, come prima offerta, la somma di Lire 100.

In onore di Carlo Emanuele I.

Il 23 corr. verrà inaugurata in Mondovì - Santuario il monumento eretto per sottoscrizione pubblica alla memoria di Carlo Emanuele I.

La presidenza del Comitato annunzia che la sottoscrizione rimarrà aperta ancora breve tempo per raggiungere la cifra occorrente.

Devastazione.

Ieri sera alcune canaglie, per colmo di loro vergogna non tutti piccoli, si presero il barbaro piacere di accendere un gran falò di foglie secche presso una delle ceste che chiudono le aiuole di fiori e sempre-verdi nell'isola del Prato.

Naturalmente parte della cesta bruciò con le foglie ed ora la rimanente barriera sembra attendere altra mano vandalica che la demolisca interamente.

Comprendiamo che non sia facile cogliere queste peronospele cittadine, ma ci meraviglia molto come in tanti anni che la cronaca malinconicamente registra queste maruolerie, neppure una volta sia stato possibile somministrare la meritata severa lezione.

Fiera.

Nei giorni di sabato 12, domenica 13 e lunedì 14 settembre avrà luogo in Chirignago la solita fiera annuale.

Concerto Marzotto.

A comodo dei nostri lettori riproduciamo il programma del concerto di stasera in Piazza Unità d'Italia alle ore 8, che darà la banda dell'ufficio Marzotto di Valdagno.

1. Marcia - N. N.
2. Danze Ungheresi - Brahms.
3. Ouverture - Tannhäuser - Wagner.
4. Baccanale - Filomone e Baucis - Gounod
5. Rapsodia ungherese - Liszt.
6. Gran Marcia Indiana - L'Africana - Meyerbeer.
7. Danza delle ore - Gioconda - Ponchielli.

Necrologio.

Stamane in seguito a prolungata infermità ha cessato di vivere il notaio

Luigi dott. Rasi.

La sua carriera di notaio fu una delle più fortunate e laboriose avendo raggiunto un numero elevatissimo di repertorio. L'onestà del professionista aveva guadagnato la fiducia d'una folla di clienti fra i quali si possono annoverare le ditte più importanti di Padova.

La famiglia rimane sconsolata per quanto apparecchiata a questo lutto.

Alle figlie, al fratello, ai parenti condoglianze profonde.

Una vita operosa ed onesta ieri si è spenta, accompagnata dal compianto dei buoni.

notoia LUIGI RASI

a 73 anni rapido ancora troppo presto all'amore, alle cure dei suoi, all'estimazione della intera cittadinanza.

Cittadino probò, mitissimo, rispettoso, modesto valse a cattivarsi la fiducia in importanti pubblici uffici; mansueto senza ostentazione ebbe forti amicizie di cui si compiacqua.

Professionista infaticabile raccolse il plauso di quanti ricorsero a Lui, perché l'onestà brillava fulgida in ogni suo ufficio, e rara e invidiata n'era la valentia.

Cattolico di convinzione, dopo Dio, fece suo culto la famiglia, dove, padre modello, più che amare tutte idolatrò indistintamente le sue figliole, dividendo coi suoi generi, quasi fossero suoi figli, il largo tesoro del suo affetto.

Alle figlie amatissime che possiedono tutte le virtù spiccatamente femminili: la bontà, l'affettuosità, e che sono il riflesso più puro d'un ambiente virtuoso e schietto domestico, Egli rivolse tutte le sue cure.

La gentilissima virtuosa che gli fu degna compagna per tutta la vita, Egli continuò sempre ad amare d'un amore senza pari.

Vero angelo di bontà, per tutto il corso dell'infermità del suo diletto compagno, essa compì il miracolo delle sue premure, così da prolungare la vita del malato, che l'arte non poteva salvare.

E sulla fronte abbattuta di Lei, noi tutti, suoi cari, vediamo, come riflesso delle rare doti del povero estinto, balenare un raggio che la rende più ancora veneranda; e che parlando continuamente del santo uomo che abbiamo perduto, ci farà raddoppiare per la vedova, madre delle nostre spose, la foga della nostra affezione.

Nè ultimo fra tutti io veglierò su Te con ogni attenzione, o nobile signora, memore di Lui che mi professò sempre paterna benevolenza.

E con Te oggi intanto piango, piango colla tua e nostra famiglia, con quanti a Padova e fuori conobbero il notaio Rasi; piango con tutti coloro che furono da Lui sorretti, amati, beneficiati.

Vale anima benedetta! Dal cielo ove godi l'immarcescibile premio all'intemerata tua vita, prega e veglia su noi, che ti amiamo tanto.

A. DOTT. T.

LOTTO. Estrazioni del 14 agosto

Venezia	60	25	53	79	47
Bari	26	36	13	16	38
Firenze	24	78	65	62	87
Milano	62	3	60	80	25
Napoli	22	6	3	34	13
Palermo	84	4	1	90	2
Roma	37	51	31	69	33
Torino	19	15	17	1	47

Onore al merito

Caterina Zanandrea per insidiosa fibroma ad un piede minacciata in non lontano avvenire della più seria complicazione, ricorse alla ben nota perizia dell'illustre professore Giovanni dott. Alessio, il quale coadiuvato dal suo assistente egregio Camillo dott. Rasi procedeva alla difficile operazione, ottenendone il risultato più splendido.

La paziente, il marito e la famiglia a tenue tributo della loro immensa gratitudine, ammirando la somma valentia e destrezza dell'illustre Professore, ne pubblicano il novello trionfo; facendo voti che a beneficio dell'umanità sofferente, ad onore della Città nostra la sua preziosa esistenza si prolunga a straordinaria longevità confortata delle più ambite e meritate lietezze.

Padova, Agosto 1891.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

16 agosto 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 36

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.3	760.1	760.2
Termometro centigr.	+24.3	+28.5	+24.1
Tensione del vap. acq.	17.0	14.9	15.4
Umidità relativa	75	52	69
Direzione del vento	NNE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	3	5	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15

Temperatura massima = + 29.2

» minima = + 20.8

LA VARIETA

La grave disgrazia d'ieri a bordo del « Nord America. » - Una vittima.

Leggesi nel Secolo XIX in data di Genova, 13:

« I carbonai Lindo Molino, Nazzareno Badaloni e Maurizio Caprile, addetti tutti al basso personale di macchina del piroscafo Nord America, in partenza il giorno 18 corr. per il Brasile, vennero incaricati ieri mattina della pulitura della sentina.

I tre giovanotti - la cui età varia dai 18 ai 20 anni - si recarono, muniti dei secchi e degli altri utensili occorrenti al lavoro.

Il Caprile ed il Badaloni penetrarono nell'interno della sentina; il Molino invece rimasto all'entrata di essa, coll'incarico di gettare in mare, per apposita apertura, il contenuto dei secchi che gli avrebbero passati i compagni.

Dopo dieci minuti circa, che i tre giovani erano intenti al lavoro, uno di essi, il Caprile che era quello che più s'era spinto nell'interno della sentina, sentì mancare il respiro, in causa del gas acido carbonico che si sprigionava dal putridume ch'egli andava rimescolando.

Il disgraziato chiamò allora in suo aiuto il Badaloni, ma questi, invece di potergli prestare necessari soccorsi, cadde improvvisamente svenuto, colpito egli pure dal gas deleterio.

Per buona sorte, il Molino, ch'era fuori pericolo, s'accorse subito del tutto e ne diede prontamente avviso ai compagni di macchina.

Accorsero subito in aiuto dei pericolanti i fuochisti Augusto Filippetti e Fisco Mariani, ed altri dei quali mi sfugge il nome.

Il Filippetti e il Mariani, apersi uno sportello di sfogo della sentina, e noncurando il pericolo, vi discesero, riuscendo a trarne, ancora vivi, i due disgraziati.

Una volta in coperta il Caprile ed il Badaloni, vennero fatti segno alle più sollecite ed amorevoli cure, da parte del signor Emilio Ghio, medico di Bordo dell'Adria, chiamato prontamente in sostituzione del dottore del Nord-America, ch'era assente; del sig. Gio. Ronchelli, medico del Siro; del cav. Cantù, dottore della Capitaneria di porto, ecc.

Dopo un'ora circa, il Caprile riacquistò i sensi e poté essere trasportato a terra, collocato in vettura ed inviato a Pammatone per le ulteriori cure; il povero Badaloni invece più non rinvenne.

Il disgraziato giovane è genovese: la sua famiglia abita in Vico Lavatori, al Molo.

Figurarsi lo strazio da essa provato appena venne informata della sventura da cui fu colpita!

Appena sulla calata Federico Guglielmo si ebbe sentore del triste avvenimento, accorsero subito a bordo del Nord-America il nostromo Gazzelli e due marinari della Capitaneria, nonché il guardiano dell'Asilo di Salvamento colà impiantato, signor Vito Antonio Marasciallo, munito di tutti gli apparecchi richiesti dal caso.

Alle 4 pom. si recò a bordo del Nord-America un medico municipale, per la constatazione della morte del Badaloni, il cui cadavere venne trasportato alla Camera Mortuaria verso le ore 5 pomeridiane.

Imminente Arrivo

di
CONCIMI CHIMICI

Ferfosfato di calce ricco S. Gobain titolo 13.74 a 14.65 di anidride fosforica solubile pari da 18.96 a 20.21 O/0 di anidride fosforica normale.

Fosfato Thomas titolo 17, a 21 O/0 di anidride fosforica pari da 23.46 a 28.98 O/0 di acido fosforico normale.

Le commissioni che pervengono prima dello scarico dai vagoni godranno le migliori facilitazioni.

Rivolgersi allo Studio della Ditta

Giacomo Maschio in Padova

Orribile delitto. - Si scrive da Modena, tredici:

Ieri la pacifica Serra di Livizzano è stata teatro di un orribile fatto di sangue. Nella Cà Bertolini abitava certo Ferrari Giuseppe d'anni 32, piccolo possidente, pregiudicato, la moglie di lui Pelloni Emilia d'anni 28, e due figlioletti inferiori ai 7 anni.

Ieri mattina alle ore 10 circa i due coniugi vennero a diverbio per motivi di gelosia, affatto infondati pare, poichè l'Emilia è ritenuta da tutti per una buona, onestissima donna, ed il Ferrari, perduto ogni ritegno, atterrava la moglie, la malmenava e quindi afferrato un coltello la feriva nella regione dorsale ed all'inguine.

Poi, dopo essersi lavato nella fossa davanti alla casa, si rinchiodava in una camera e si sparava un colpo di fucile sotto al mento rimanendo all'istante cadavere.

Essa si trova ora in uno stato assai grave reso più pericoloso causa la gravidanza inoltrata.

Accorsero sul luogo i carabinieri di Castelnuovo e il pretore di Vignola.

Nostre informazioni

Lettere da Parigi accennano a nuove proteste, in seno al partito imperialista, contro la pubblicazione delle Memorie del secondo impero fatta dal Figaro.

Benchè l'autore delle Memorie non faccia nomi nella loro integrità, ma si valga d'iniziali nel descrivere la vita intima e femminile della Corte Imperiale, le persone sono così precisamente indiziate che, alla lettura, i nomi vengono spontaneamente al pensiero e alle labbra come se si leggessero stampati.

Una particolarità sul soggiorno del Granduca Alessio in Francia.

Tanto a Parigi quanto a Vichy, si osservò che il Granduca, malgrado il tempo consacrato alle ovazioni, ne trovò abbastanza per conferire a lungo e ripetutamente col ministro della guerra, e con un alto Ufficiale della Marina.

Ultimi dispacci

EDIMBURGO, 14 - Stamane il principe di Napoli che era lunedì ospite di lord Willoughby nel castello di Drummond, è partito pel sud accompagnato da Morra di Lavriano, da altri ufficiali del seguito e da Willoughby. La folla fece una calda ovazione al principe allorchè uscì dal castello fino alla stazione. Il principe ringraziò cordialmente. E partito col treno diretto per Newcastle, via Sterling-Edimburgo.

BERNA, 14 - Il congresso internazionale delle scienze geografiche ha votato all'unanimità una risoluzione sul meridiano iniziale e sull'ora universale, raccomandando la convocazione a Berna dei delegati dei vari Stati per risolvere la questione. Votò pure le risoluzioni relative all'emigrazione, ed all'insegnamento della geografia. Il prossimo congresso fu fissato a Londra per l'1892. Fra le città proposte a sede del congresso eravi Genova, ove verrà celebrato il centenario di Colombo.

BERLINO, 14 - In seguito agli articoli dell'Osservatore Romano contro la triplice alleanza il giornale clericale La Germania, organo del centro, dichiara che i cattolici tedeschi respingono qualsiasi solidarietà con tali articoli, e non riconoscono per esatto neppure ciò che l'Osservatore dice circa le relazioni della Santa Sede con la Francia.

Sarebbe una fanciullaggine credere che la Francia coopererebbe attivamente al ristabilimento del potere temporale, e sarebbe da augurarsi che l'Osservatore fosse subito smentito dal Vaticano stesso.

Nostri dispacci

Punizioni militari

ROMA, 15, ore 8 a.

Il bollettino pubblicato ieri contiene le seguenti disposizioni prese dal Ministero della guerra in aggiunta a quelle disciplinari prese dal comando di Bologna, relativamente agli ufficiali del 50° implicati nei deplorabili fatti di Bologna.

Il tenente colonnello Mazzucchetti è trasferito al distretto di Salerno; il maggiore Francia è trasferito al distretto di Vicenza; il capitano Zampieri è trasferito al 53° fanteria; i tenenti Cuniatti, Grotti e Bussei sono trasferiti rispettivamente al 4°, al 75° e al 78° fanteria; il sottotenente Benevento è trasferito al 78°.

In luogo di questi ufficiali vengono destinati al 50° il maggiore e Mazzoleni ora a Lecco, il tenente Mezzano ora al 13°, il tenente Conelli ora al 73°, i sottotenenti Mogini e Ventura ora al 68° e al 44°.

L'AVVOCATO INVREA SOSPESO

Il bollettino militare reca ancora che l'avvocato fiscale Invrea del Tribunale di Firenze è sospeso per due mesi con metà stipendio.

A Mondovì

ROMA, 15, ore 9 a.

In occasione delle feste che si faranno a Mondovì ed al Santuario di Vico, in occasione dell'inaugurazione del Monumento al duca Carlo Emanuele I di Savoia che avrà luogo il 23 corr., parlerà il presidente del Consiglio dei ministri on. Di Rudinì.

Interverranno alla cerimonia i ministri Pelloux e Luzzatti ed i sottosegretari Lucca, Pulla, Arcoleo, Buttini, Frola e Pascolato. Vi sarà anche l'on. Villa per la Camera e forse Parigi per il Senato.

Promisero anche di recarsi il prof. Carducci ed il generale Turr.

Preture

ROMA, 15, ore 10 a.

Si accentua sempre più l'opinione che il ministero intenda di applicare più largamente che sia possibile la legge sulla riduzione delle Preture.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 agosto	
Rendita Italiana	102.25
Azioni Ferr. Meridionali	481 -
» Meridionali	633 -
» Credito Mobiliare	—
» Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 0/0	476 -
» Id. id. 4 1/2	489 -
Azioni Società Veneta di Costruz.	40 -
» Banca Veneta	210 -
» Acciaierie di Terni	—
» Raffineria	257 -
» ottomilico Cantoni	304 -
» Veneziano	236 -
» Credito Veneto	—
» Società Veneta Lagunara	140 -
» Guidevie centrali	40 -
» Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	102 -

Lenne Angeli, ger. responsabile

CURA TERMAL

A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMAL della sorgente del Monte Irone in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in Padova, alla Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe.

FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di Monte Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno, cominciò la spedizione dei suoi premiati Fanghi; pregando rivolgersi unicamente alla rispettabile Farmacia ROBERTI in Carmine.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA PORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

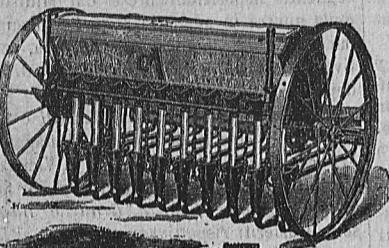
Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890

CON Premio Diplomat'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose



Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi = Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotti perfettamente in fotografia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5.50.

Spedite Carlotta Vaglia di L. 5.50 UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, MILANO. — Diffidare delle contraffazioni e imitazioni.

DENTI BIANCHI

igiene della Bocca

L'ACQUA DI BOTOT

Conservata in Dentifrici, Assida de Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICIPA: 23, Rue de Valenciennes.

VENTA IN TUTTE LE FARMACIE.

Domanda di questo Album a Botot, superlativo come qualità e prezzo.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobiliato. Fonte presso S. Zenone degli Esquilini vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiche-solfuriche; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

1.° GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	1, 21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
		accel. 6,30 »	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10 p.	5,40 p. »	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7, 0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 5, 6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, » a.	6,50 a. misto
» 7,10 »	9,40 » »	Ven.RS. 6,15 »	8,54 » »
» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,23 » »
» 1,30 p.	4, » »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» (1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, » » (1) »
» 5,30 »	8, » R. S.	Ven.RS. 4,44 »	7,14 » »
» 8,20 »	10,50 » »	» 8,12 »	10,42 » »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
» 11, » »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 » »
» 2,27 p.	4,20 p.	3, 2 p.	4,55 p. »
» 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 » »
omn. 6,40 »	8,28 p.	Campos. 9,31 »	10, 6 » omn.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, » »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p. »
» 6, 5 p.	7,54 »	8,33 »	10, 6 » »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,39 p.	3, 8 p.	9,52 »	11,30 » »
» 7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p. »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
» 8, 5 »	10, 3 »	8,18 »	10,38 » »
misto 2, » p.	4,45 p.	2,10 p.	4,57 p. »
omn. 6,22 »	8,38 »	7, 9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	11, » »	11,28 » misto
» 12, » »	12,25 »	1, 5 p.	1,33 p. »
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 » »
omn. 9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 » »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, » a.	7, » a. misto
» 10,10 »	11,15 » (2)	8,50 »	9,55 » »
» 4, » p.	5, 5 p.	(2) 2,10 p.	3,15 p. »
» 7,25 »	8,30 »	6, » »	7, 5 » »

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, non macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché lo vi siate superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli = Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di ucro e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buche farmacie dell'universo. A Padova Fonte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Reccaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocordie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Farmacia e della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta in capsula con impresso Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro

Padova, 1891 - Prcm. Tip. Sacchetto

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1.° Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00

Fondo di riserva . . . » 338177.20

Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Vagagnolo, Palazzo Del Zigno

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BUENOS (America del sud)

LE PIU' ANTICHE STABILIZIONI ALLE PRIME ESPOSIZIONI FINO DAL 1864 e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la straordinaria e morbida, è di grande economia nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni de l'etichetta e appula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositari per l'Italia, CARLO ERBA, Milano e Successori di FRIDR. JOBST.

Vendita al dettaglio presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 27° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

UNICO generale per l'Italia presso: Bazzani, Padova 1891